

ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO GRAZZANISE
Prot. 0011304 del 08/07/2022
IV (Uscita)



Istituto Comprensivo di Grazzanise

✉ Via Montevergine 58, - 81046 Grazzanise (CE)
e-mail: ceic8am001@istruzione.it pec: ceic8am001@pec.istruzione.it
C.F. 93086240616 – CU: UFCR09 - 0823/964695

Piano Annuale

Inclusione



Anno Scolastico 2021/2022

Il Piano Annuale per l'Inclusione

È un progetto che rientra nell'Offerta Formativa d'istituto, rivolgendo particolare attenzione alla condivisione delle problematiche e ad una didattica attenta ai bisogni educativi di ciascuno. Infatti, il Pai non pianifica solo gli interventi per gli alunni con Bisogni Educativi speciali, ma riguarda tutti gli alunni, poiché ognuno, è portatore di un'identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive e, pertanto, richiede attenzioni mirate. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari degli alunni più fragili, con l'obiettivo generale di garantire loro azioni, che vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una didattica individualizzata o personalizzata. Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettano in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. A tal fine si intende:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione
- Sostenere l'apprendimento .
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento.
- Favorire l'acquisizione di competenze relazionali.
- Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante e tra queste e le istituzioni ed agenzie presenti sul territorio.
 - Far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale ,

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- DPR. N. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del DPR n 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- DM 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) • D.lgs. 66/2017
- D.lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida

Il Piano sarà deliberato in Collegio Docenti entro il mese di giugno e inviato ai competenti uffici degli USR, nonché al GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza. Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse. Molto importante sarà il lavoro svolto dai singoli consigli di classe, attraverso l'osservazione diretta degli allievi e la segnalazione dei casi di BES al GLI. Il primo passo per l'inclusione dell'alunno, infatti, è la stretta collaborazione tra i docenti del consiglio di classe deputati a facilitare l'inserimento dell'alunno in difficoltà nel contesto educativo del gruppo classe. Inoltre l'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti e precisamente: la scuola, l'ASL, il servizio sociale e la famiglia. La capacità di attivare una politica inclusiva, infatti, sarà uno dei punti su cui verterà il processo di autovalutazione dell'Istituto e uno degli obiettivi di miglioramento.

Piano Annuale per l'Inclusione - A.S. 2020/2021

Parte I

Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°30
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	30
Minorati vista	
Minorati udito	2
Psicofisici	28
2. Disturbi evolutivi specifici	
DSA	3
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	3
Altro: Linguaggio	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	5
Linguistico-culturale	2
Disagio comportamentale/relazionale	1
Altro	
Totali	44
Totale alunni Istituto Comprensivo, N°890 % su popolazione scolastica	3,3
N° PEI redatti dai GLO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3

A. Risorse professionali specifiche		Si
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC Assistenza educativo-culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione Mediatori linguistici	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali/coordinamento		Si
Referenti GLI di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
A. Coinvolgimento docenti curricolari		Si
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si

Docenti con specifica formazione	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa	Si

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					

Parte II- Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PARTICHE D'INTERVENTO).

Dirigente Scolastico: Garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione, attraverso il PAI e il GLI, detta i criteri generali e formula ipotesi sull'utilizzo di risorse.

Funzioni Strumentali Inclusione: Collaborano con il D.S. per la realizzazione dell'inclusione all'interno dell'Istituto; coordinano le attività relative alla stesura del PAI; coordinano il gruppo di sostegno; supportano i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; curano i rapporti scuola – famiglia e con gli operatori socio sanitari presenti nel territorio; curano i rapporti con il CTS provinciale; partecipano ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.

Collegio Docenti: Delibera e approva il PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di un Piano Annuale di Inclusione; partecipa ad azioni di formazione e aggiornamento inerenti le tematiche dell'inclusione.

Cdc: Articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio Docenti, organizzando l'insegnamento in relazione ai diversi stili di apprendimento e adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I recenti documenti ministeriali (D.m. 27 dicembre 2012 e c.m. marzo 2012 e L.170/2010, Dlgs. 66/2017 e 96/2017) impongono una maggiore responsabilità pedagogico didattica del Consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. I Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di certificazione sanitaria; collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni al Cdc.

Docenti di Sostegno: partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del Cdc nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; collaborano con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinano i docenti nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI. **GLI:** Rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Durante lo scorso anno scolastico sono state utilizzate tutte le risorse disponibili per la formazione dei docenti relativamente al tema dell'inclusione. Anche per il prossimo anno scolastico la scuola organizzerà la formazione dei docenti su tematiche inerenti l'inclusione. L'istituzione scolastica, infatti, si impegna a presentare progetti che riguardino percorsi formativi su metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione, tecnologie per l'inclusione, strumenti di rilevazione e valutazione dei BES e DSA.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti del Cdc, in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'art.314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297 e del Regolamento per la valutazione. Per gli alunni diversamente abili è stato predisposto un documento di valutazione individualizzato che tiene conto degli obiettivi ripotati nel Pei.

La valutazione degli alunni con DSA: La legge n.170 del 08.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologia neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1).

La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo. Si prevedranno, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non nella forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso delle tecnologie informatiche. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R. 122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato. (nota N°1865 del 10/10/2017).

La valutazione degli alunni con BES: la direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, “Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali siano le loro difficoltà, il pieno successo dell’apprendimento.

Il “Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento dovuta all’interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata”, quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto – categorie:

- La disabilità
- I disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell’apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell’attenzione e dell’iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti specificate);
- Lo sviluppo socio – economico, linguistico culturale;

La valutazione degli alunni stranieri, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado deve avere un carattere orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interessa della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva vanno dunque rilette le fasi e gli scopi previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, accertamento culturale (con commissione individuata in collegio docenti), somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico - culturali. In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri), la scuola provvede a rilevare le competenze, attraverso l'istituzione della Commissione Accertamento Culturale per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato. Lo stesso va predisposto sia per gli allievi NAI, che per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI.

Insegnanti di classe: ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi compresi quelli con disabilità; dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento.

Insegnanti di Sostegno: è previsto un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Organico del potenziamento presente nella scuola primaria su posto comune: anche il prossimo anno scolastico, l'organico di potenziamento costituito dai docenti in "contemporaneità" sarà da supporto alle classi in cui sono presenti alunni con BES.

Educatori: individuazione di criteri per l'elaborazione dell'orario degli educatori/assistenti e una maggiore collaborazione e condivisione di intenti e obiettivi tra insegnanti e servizio educativo.

Personale ATA: i collaboratori scolastici, benché in numero insufficiente rispetto alle esigenze emerse, collaborano attivamente per l'assistenza degli alunni disabili e in generale di tutti gli alunni costituendo una risorsa di grande importanza nel processo di integrazione.

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali, associazioni del territorio...) e il servizio educativo comunale per favorire il benessere dello studente, prevenire situazioni di disagio e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITA' NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto, le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia partecipa alla formulazione del PEI e del PDP, nonché alle loro verifiche e sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI Percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive potenzialità, degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

In questi documenti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali

educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita personale e favorire il successo nel rispetto della propria individualità – identità
- monitorare l'intero percorso.

La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Ogni intervento è stato pensato e realizzato partendo dalla formazione e dalle competenze dei vari attori coinvolti nel processo di Inclusione, dalle risorse e dalle competenze presenti viste le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori. E' stato prezioso il supporto di risorse aggiuntive, costituite da assistenti materiali e specialistici ma anche da docenti in potenziamento utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Il nostro istituto si avvale delle figure specialistiche e degli operatori ABA.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risposte possibili, la nostra scuola :

- organizza corsi di formazione e progetti sulla didattica inclusiva;
- richiede l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità;
- programma di incrementare il patrimonio didattico e strumentale per i BES (libri, programmi multimediali, software specifici ...)
- programma di creare uno spazio dedicato ai BES sul sito WEB della scuola.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA.

In merito alla continuità tra i diversi ordini di scuola si prevede:

- la costituzione del GLI da docenti di diversi ordini di scuola, in modo da creare dei percorsi personalizzati per i BES in verticale.
 - il raccordo tra il GLI ed i docenti che si occupano del Progetto Continuità e del Progetto Orientamento.

Parte III

“Progettare una Scuola Inclusiva”

Progettare l'inclusione significa creare un contesto educante dove realizzare concretamente la Scuola “per tutti e per ciascuno”. In altri termini, il paradigma dell'inclusione prevede interventi mirati non soltanto sul soggetto “speciale” ma soprattutto sul sistema, che deve essere inclusivo.

L'IC di Grazzanise nell'ottica del potenziamento della cultura dell'inclusione per provvedere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesta Bisogni Educativi Speciali. Quest'anno, è stata prestata maggiore attenzione, attraverso la riprogrammazione degli obiettivi previsti nei PEI e PDP (su base ICF), alle situazioni di emergenza che si sono create a causa della pandemia Covid 19. Le azioni poste in essere dai docenti, hanno permesso di creare in modalità e-learning, un ambiente accogliente e di supporto, sviluppando non solo attenzione educativa in tutta la Scuola ma anche attraverso una calibrata e precisa riprogrammazione. La didattica inclusiva ha permesso di centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno e di promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento. Con l'ICF sono descritte la natura e la gravità delle limitazioni del funzionamento della persona e i fattori ambientali che influiscono su tale funzionamento. L'attenzione della nostra Scuola è rivolta all'analisi dei fattori del contesto scolastico, con particolare riguardo ai «facilitatori» e alle «barriere» che determinano le performance degli alunni con disabilità nelle pratiche di integrazione scolastica. Non ci si deve più basare, quindi, sulle mancanze e sui deficit dell'alunno, ma sulle sue potenzialità.

Le prassi di inclusione attuate hanno riguardato: l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni), la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati), l'utilizzo di strumenti compensativi, l'utilizzo di misure dispensative e l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali, attività laboratoriali, interdisciplinari e in apprendimento cooperativo. L'utilizzo di diverse modalità comunicative ha favorito i diversi stili di apprendimento e di attività. Durante tutto l'anno scolastico ha operato presso l'IC di Grazzanise l'Educatrice professionale individuata dall'ambito C8 con attività di supporto agli alunni Diversamente abili.

L'istituto offre inoltre un servizio di supporto psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie, ai docenti e agli operatori della scuola, condotto da una specialista competente in ambito relazionale, nonché in materia di traumi e disagi derivanti dall'emergenza Covid 19 e per fornire supporto nei casi di stress lavorativo, traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psicofisico. Questo tipo di servizio permette all'Istituto, tramite l'uso degli strumenti della psicologia, di fronteggiare adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico. Lo sportello psicopedagogico si propone di:

- Incentivare la comunicazione scuola-famiglia al fine di aumentare le capacità collaborative.
- Offrire una consulenza psico-pedagogica che possa facilitare il compito educativo dei genitori e favorire l'integrazione scolastica.
- Supportare le insegnanti della classe per comprendere e affrontare situazioni di difficoltà evidenziate da alunni, genitori e docenti.
- Promuovere un processo di crescita psicologica e relazionale negli alunni.

Formazione Docenti

L'IC di Grazzanise al fine di migliorare, nella componenti docenti, la capacità di attivare metodologie dell'apprendimento cooperativo e del tutoring, per favorire la motivazione e il coinvolgimento attivo degli alunni nel processo di apprendimento e nello sviluppo delle competenze sociali, ha proposto attività di informazione e aggiornamento sui temi dell'educazione inclusiva.

Un percorso molto significativo è stato:

“Convegno sulla Giornata Mondiale per la Consapevolezza sull'Autismo, “L'autismo raccontato dai bambini””.

Valutazione

In merito alla valutazione, degli alunni D.A e D.S.A bisogna tener conto dei progressi realizzati dagli alunni, sostenendone le potenzialità. I docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza di ciascun allievo e verificano quanto gli obiettivi programmati siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti conformi al PEI di ciascun alunno. Relativamente ai percorsi personalizzati (PDP), i Consigli di Classe hanno concordato con rispettive griglie, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze e hanno individuato modalità di verifica dei risultati raggiunti nonché strumenti compensativi e/o dispensativi in considerazione alla specificità del disturbo.

I principi della personalizzazione dell'insegnamento, da cui discende la valutazione personalizzata, sono i seguenti:

- conoscere i processi dell'apprendimento;
- individuare i punti di forza e di debolezza di ogni studente;
- prendersi cura degli aspetti emotivo-motivazionali e relazionali dell'apprendimento;
- promuovere modalità di insegnamenti flessibili (apprendimento cooperativo, tecniche meta cognitive, educazione tra pari);
- promuovere una valutazione “per” l'apprendimento;
- utilizzare mediatori didattici diversificati (software, ausili informatici);
- favorire una didattica per competenze e non per contenuti.
- Disporre prove di verifica conformi al PEI, e I PDP con relative griglie.

Le verifiche degli apprendimenti, ai fini valutativi, sono stati individuati in base ai seguenti criteri:

- livelli di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno (ICF);
- verifiche soltanto su ciò che è stato affrontato;
- formulazione di verifiche che hanno rispecchiato le reali abilità e competenze dell'alunno;

Attività di collaborazione con il territorio.

L'Istituto, ha realizzato collaborazioni con le Istituzioni ed associazioni, presenti sul territorio, che si occupano a vario titolo dell'integrazione di alunni in situazione di difficoltà. Le strutture di riferimento per accordi e intese saranno, anche per il prossimo anno, i Servizi Sociali del Comune, i Centri Territoriali di Supporto (CTS) o Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI), Istituzione scolastiche ed associazioni.

Finalità della rete

- istruzione e formazione (per docenti, studenti e famiglie);
- consulenza su didattiche e tecnologie specifiche per gli insegnanti;
- gestione degli ausili e comodato d'uso;
- raccolta e promozione di buone pratiche e attività di ricerca e sperimentazione;
- attività di insegnamento ed apprendimento.

Obiettivi di incremento dell'inclusività ed attività progettuali proposti per l'anno scolastico 2022/23

Gli obiettivi che il GLI propone per il prossimo anno:

- migliorare i risultati scolastici di tutti gli allievi, sia di quelli orientati verso obiettivi minimi di apprendimento (con o senza PDP), sia degli allievi con disabilità, sia degli allievi eccellenti. Per cui si ipotizza, di realizzare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità, in grado di raggiungere possibili e auspicati gradi massimi di autonomia, ottenibili da ogni soggetto. Si prevedono semplici interventi di recupero-sostegno-integrazione degli apprendimenti per la costruzione di un piano educativo, che trovi momenti di condivisione tra le abilità possedute dall'alunno in difficoltà e gli obiettivi propri della disciplina. Pertanto saranno programmati obiettivi didattici ed educativi che consentiranno di:
 - Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture.
 - Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.
 - Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità.
 - Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro
 - Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili.
 - Migliorare il livello di autonomia degli alunni.
 - Migliorare la motivazione all'apprendimento.
 - Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione.
 - Recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti.
 - Favorire i processi di attenzione e di concentrazione.
 - Prevenire la dispersione scolastica.
 - Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere;
 - Promuovere l'inclusione attraverso opportunità di esplorazione, problematizzazione e ricerca sottouna veste ludica;
 - Ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali;
- Per il prossimo anno scolastico, considerata la partecipazione attiva degli alunni alle attività extracurricolari, si propone di potenziare le progettualità dedicate allo sport ed alla conoscenza del territorio, e tutte quelle caratteristiche laboratoriali che sono maggiormente motivati per gli alunni.

Tabella dei progetti svolti nel corrente anno scolastico:

<u>PROGETTI</u>	AMBITO DISCIPLINARE	ALUNNI COINVOLTI
Latino-greco: primo approccio alle lingue antiche	Linguistico	Alunni che si iscrivono ai licei
Percorso di chitarra	Linguaggi non verbali	Su richiesta di partecipazione
Miniolimpiadi	Linguaggi non verbali	Su richiesta di partecipazione
Pratica sportiva/Campio natistudenteschi	Linguaggi non verbali	Su richiesta di partecipazione
Competenze logico- matematiche (esercitazioni IN VALSICBT)	Matematico -scienti- fico- tecnologico	Su richiesta di partecipazione
Insieme ... all'opera (L'arte per l'integrazione)	Linguaggi non verbali	Su richiesta di partecipazione
Laboratorio di lingua straniera	Linguistico	Su richiesta di partecipazione

Approvato dal gruppo di lavoro per l'inclusione in data 20/06/2022 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 Giugno 2022

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Roberta Di Iorio

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa